

# Vu' cumprà, Marino sotto tiro

*Opposizione e Confesercenti attaccano il Sindaco: serve il pugno duro*

**Flavia Scicchitano**

Neanche 24 ore e il primo piano anti-degrado lanciato da Ignazio Marino ha già fatto flop. Solo martedì mattina il sindaco aveva esposto alle associazioni dei commercianti di piazza di Spagna la sua idea per restituire decoro alla zona deturpata dalla movida notturna: un progetto che ripartisse dall'integrazione degli ambulanti abusivi extracomunitari chiedendo ai titolari degli esercizi di trovargli un lavoro. Ma la proposta, che a detta

del primo cittadino era piaciuta molto alla referente degli esercenti, non ci ha messo molto a risuonare come un campanello di allarme. Tanto che già ieri mattina sono arrivate dalle associazioni di categoria le prime condanne all'amministrazione Marino.

«Il sindaco sul commercio parte male - ha tuonato il presidente di Confesercenti Roma Giammaria - La piaga dell'abusivismo che affligge la città con circa 5 mila abusivi va combattuta con decisione e non può essere confusa

con il tema dell'integrazione». Per questo «abbiamo chiesto un incontro urgente a Marino per costituire un tavolo permanente sui temi della legalità, per il rispetto delle regole e per il contrasto a tutti i fenomeni di criminalità diffusa». A rimanere perplessi per quella che suona come una sorta di tolleranza della contraffazione anche Federstrade Confesercenti: «Così si rischia di condonare l'abusivismo commerciale. Non siamo contrari a integrare i lavoratori immigrati

onesti e in regola - hanno spiegato - ma non vogliamo concedere sconti a chi opera in concorrenza sleale».

Anche l'ex sindaco Alemanno, accusato per anni per i suoi metodi dal pugno duro contro i venditori irregolari è intervenuto contro la proposta Marino definendola «quantomeno pericolosa».

«Lanciare l'idea di una sorta di sanatoria che apra prospettive di integrazione di lavoro per le persone coinvolte in questa attività illegale è sbagliata per due moti-

vi - ha aggiunto l'ex primo cittadino - i vu' cumprà sono controllati da organizzazioni criminali che li distribuiscono e li proteggono sul territorio e si rischia di moltiplicare il fenomeno. Solo una azione interforze tra Polizia locale e Forze dell'Ordine può bloccare la strada all'abusivismo e creare una reale premessa per una integrazione fondata sulla legalità».

Con Alemanno ovviamente tutto il Pdl comunale attaccando il neo sindaco per non aver saputo gestire neanche a parole la prima emergenza.

